

III  
MILANO

**MILANO**

L'archivio di Stato di Milano consta dei fondi: della cancelleria ducale, già nel castello; della curia del Capitano di giustizia, del sec. XVI, e dei giudici, del Senato e del supremo Tribunale; di quello comunale; di molta parte dei Panigarola; degli enti religiosi soppressi, vale a dire di circa centomila pergamene, dal sec. VIII fino all'anno 1756; degli archivi di tutti i ministeri e dicasteri centrali dei governi succedutisi, dal 1796 al 1859; e dei versamenti di tutte quante le amministrazioni vigenti sino all'ultimo decennio.

Tutta questa suppellettile, raccolta in parte nel 1782, nella casa dei soppressi gesuiti a S. Fedele, in parte nel fabbricato del Broletto vecchio, e in quello di S. Damiano, venne concentrata, dopo la separazione dell'archivio civico, avvenuta nel 1873, nel monumentale palazzo ex-elvetico.

Pur troppo, sottoposta da Ilario Corte al così detto suo metodo, ma peggio ancora a quello di Luca Peroni, che del metodo del Corte fu dannosissimo e presuntuoso esageratore e, dal 1796 al 1832, rimase padrone assoluto degli archivi milanesi, essa non presenta, dove è giunta l'opera di quegli archivisti e dei loro successori, tale aspetto da permettere di riconoscerci lo svolgimento storico delle magistrature, dalle quali proviene, ma si bene un ordinamento basato su concetti arbitrari; lesivi dell'integrità degli antichi uffici, e promotori della massima confusione che sia mai stata verificata in materia archivistica.

Non ostante l'esistenza delle centomila pergamene sovraccitate, colle quali un decreto napoleonico del 1807 aveva istituito nel palazzo di Brera un archivio diplomatico, tale sezione non esiste a Milano, come esiste invece negli archivi toscani. Non ostante la concentrazione di atti di Stato, giudiziari, amministrativi e diversi, non esistono sinora le quattro divisioni tipiche degli archivi di Stato italiani. Invece l'archivio di Stato di Milano, in questo momento, si divide in quattro grandi sezioni che non hanno quasi che fare colle precedenti. Son desse la I, *Sezione amministrativa*, II *Sezione finanziaria*, III *Sezione giudiziaria*, IV *le raccolte speciali*. Quando si sarà detto che ognuna di dette sezioni contiene categorie di scritture, che secondo le norme vigenti, dovrebbero appartenere a ciascuna delle quattro divisioni, nelle quali si ripartiscono le carte degli archivi di Stato; quando si sarà accennato che, per esempio, i più antichi ed importanti documenti dei periodi comunale, visconteo e sforzesco appartengono alla sezione delle raccolte speciali, s'intenderà agevolmente la confusione che tale distribuzione genera sulla natura degli atti contenuti in quelle quattro sezioni.

Siccome, però, non si può persistere nei vietati sistemi di ordinamento ed anzi l'amministrazione è risolutamente entrata nella scabrosissima via della ricostituzione degli organismi originari, così non sarà inutile nella descrizione delle scritture che compongono le singole sezioni attuali, distinguere a quale delle accennate divisioni dette scritture appartengano per loro natura.

La **Sezione amministrativa** comprende le seguenti serie, che propriamente sono *atti di Stato*:

I. Atti di governo: scomposti, circa il 1848, dai loro archivi originari e classificati per materie sotto le seguenti categorie: Acque, Acque e strade, Agricoltura, Albinaggio, Annona, Araldica, Censo, Commercio, Confini, Culto, Esazioni, Feudi imperiali e camerali, Giustizia civile e Giustizia punitiva, Luoghi pii, Militare, Polizia, Popolazione, Sanità, Spettacoli pubblici, Strade, Studi, Tesoreria, Trattati, Uffici politici, camerali, giudiziari, civili, varii. Tali categorie contengono gli atti degli uffici centrali, d'ordinario senza precisa distinzione tra ufficio e ufficio. Ogni categoria è, a sua volta, suddivisa in due serie; la prima delle quali contiene i documenti più antichi che giungono sino alla fine del sec. XVIII: l'altra, i documenti più recenti che dall'inizio del sec. XIX scendono all'anno 1848 all'incirca, secondo la categoria. Generalmente, colla seconda metà del sec. XIX l'ordinamento interno

delle suddette categorie viene modificato, vale a dire conserva d'ora innanzi, anno per anno, la divisione per materie, che le pratiche ricevettero, sin dall'origine, negli uffici di protocollo, pei quali passarono. Questo sistema giunge, nel maggior numero dei casi, sino all'anno 1861; nel quale terminano definitivamente le ultime funzioni di amministrazione centrale delle supreme autorità residenti in Milano, fino al 1849, tranne il breve periodo del Governo provvisorio, Luogotenenza lombarda, del 10 novembre 1849 fino al giugno 1859, Amministrazione centrale di Lombardia 1859-1860.

2. - Ministero della guerra delle Repubbliche cisalpina e italiana e del primo Regno d'Italia (1796-1815).

3. - Ministero degli esteri, come sopra (1796-1814).

4. - Vicepresidenza Melzi della Repubblica italiana (buste 43, reg. 10, 1802-1805).

5. - Commissione plenipotenziaria presieduta dal Conte di Bellegarde (buste 44, 1814-1815).

6. - Presidenza del Governo austriaco di Lombardia (buste 2749, rubriche 441, 1805-1859), composta del Governatore o presidente e di un collegio governativo cui era affidata la direzione di tutti gli affari.

7. - Cancelleria del Vicerè del Regno lombardo-veneto (buste e mazzi 792, reg. 418, 1818-1848).

8. - Congregazione centrale, composta dei deputati delle singole provincie (1816-1859).

9. - Governo provvisorio di Lombardia (buste 186, 1848 marzo 23-agosto 3).

10. - Battaglione Guardia nazionale mobile, volontari lombardi (1848).

11. - Intendenza generale dell'armata (1848-1849).

12. - Commissione imperiale plenipotenziaria per le provincie lombardo-venete (buste 165, 1848 maggio 2 — 1849, novembre 10).

13. - Segreteria generale del Governo di Lombardia (buste 45, 1859 giugno 8 — luglio 31).

14. - Questura di Milano o atti della già I. R. Direzione di polizia in Milano e della Direzione generale di Polizia (1815-1859).

15. - Direzione generale dei ginnasi in Lombardia (1817-1857).

16. - Ispettorato delle scuole elementari in Lombardia.

17. - Direzione delle poste di Lombardia (1796-1860).

Quale appendice si possono aggiungere per la loro speciale natura le carte della :

18. - Società strada ferrata Milano-Como — Commissione incaricata di ricevere in consegna detta strada ferrata per conto dello Stato (1845-1856).

Sono invece atti prettamente *amministrativi* e come tali anche attualmente attribuiti alla sezione amministrativa, quelli provenienti dai seguenti uffici:

1. - Intendenza politica provinciale (1786-1791).
2. - Delegazione del Censo, con attribuzioni anche governative dal 1791 al 1796, e solo censuarie dal 1796 al 1800.
3. - Prefettura dipartimentale d' Olona (1802-1815).
4. - Delegazione e Congregazione provinciale di Milano (1816-1859).

5. - Intendenza generale (giugno-dicembre 1859).

6. - R. Governo provinciale (1860 - novembre 1861).

Gli atti di questi sei uffici sono conosciuti generalmente sotto il titolo del più importante fra i detti uffici, vale a dire la Delegazione provinciale di Milano; e, sino al 1848, sono classificati per materia. Invece, gli altri archivi di questa sezione conservano l'ordinamento originale e, almeno, le loro carte non sono confuse con quelle degli altri uffici.

7. - Prefettura (dal 1861).

8. - Viceprefettura di Monza del Regno d' Italia (1802-1815).

9. - Sottoprefettura di Monza e antecedenti commissarie distrettuali (1820-1890).

10. - Sottoprefettura di Monza — Ufficio Leva (1859-1871).

11. - Sottoprefettura di Abbiategrasso — Ufficio Leva e sezione P. S. (1860-1879).

12. - Sottoprefettura di Crema — Ufficio Leva (classi 1840-1860).

13. - Sottoprefettura di Gallarate e antecedenti commissarie distrettuali (1820-1893).

14. - Sottoprefettura di Gallarate — Ufficio Leva (1820-1893).

15. - Sottoprefettura di Gallarate — Ufficio P. S. (1860-1888).

16. - Sottoprefettura di Lodi — Ufficio Leva (1835-1870).

17. - Questura di Milano — Atti propri e delle relative sezioni (1859-1898).

18. - Direzione della Casa di pena in Milano (....1853).

19. - Carceri giudiziarie di Milano (1859-1888).

20. - Telegrafi — Ispezione telegrafica governativa — sezione tecnica di Milano (1859-1876).

21. - Telegrafi di Milano (1865-1893).

22. - Telegrafi di Magenta (1874-1883).

23. - Telegrafi di Monza (1865-1883).
24. - Telegrafi di Mortara (1873-1883).
25. - Telegrafi di Varese (1865-1883).
26. - Genio civile di Bergamo (1815-1881).
27. - Deputazione provinciale di Milano — Categoria B. Beneficenza e Comuni (1860-1889).
28. - Deputazione provinciale di Milano - Atti relativi ai danni della guerra del 1848 e al prestito del 1854.

Non sono attribuiti ad alcuna sezione, ma appartengono alla serie *amministrativa* le carte del R. Economato generale dei benefici vacanti di Lombardia e provincie parmensi (1861-1890) con allegati anche di epoca anteriore.

La **Sezione finanziaria** è composta delle seguenti serie di scritture che sono da attribuirsi più propriamente alla categoria degli *atti di Stato* :

1. - Intendenza generale delle finanze (1780-1796).
  2. - Ispettorìa centrale di finanza (1796-1798).
  3. - Direzione centrale di finanza (1800-1802).
  4. - Direzione e amministrazione delle Dogane, Privative e Dazio consumo (1805-1830).
  5. - Ministero delle finanze (1797-1814).
  6. - Intendenza generale provvisoria delle finanze (1814-1816)
- Gli atti di questi sei uffici sono riuniti in una serie sola e divisi in classi e categorie, secondo le materie trattate.
7. - Direzioni e amministrazioni dei beni nazionali (1797-1805).
  8. - Direzioni e amministrazioni centrali e dipartimentali dell'Olonà, del demanio, tasse, boschi e diritti uniti, ed uffici dipendenti (1805-1830).
  9. - Prefettura del Monte, ramo cassa d'ammortizzazione (1818-1827).

Anche gli atti di questi tre ultimi uffici sono riuniti e classificati per materia.

10. - Amministrazione camerale (1814-16, cogli atti classificati per materia).

D'ordinario, le scritture degli uffici seguenti conservano la collocazione originaria, e i singoli fondi sono indipendenti e ben distinti fra loro :

11. - Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento d'Agogna. Atti antichi, specialmente di corporazioni religiose soppresse (sec. XIII-XIX).

12. - Corte dei Conti. Contabilità e vecchie ragionerie di finanza (1780-1814).
13. - Contabilità di Stato lombarda (1814-1862).
14. - Ministero del tesoro del Regno italico (1805-1814).
15. - Intendenza generale dei beni della Corona (1805-1814).
16. - Demanio — amministrazione veneta (1805-1814).
17. - Ispettorato dei boschi (1808-1830).
18. - Direzione camerale lombarda del Governo austriaco (1816-1830).
19. - Magistrato camerale (1830-1848) e Intendenza provvisoria di finanza (1848).
20. - Sezione camerale della Commissione imperiale plenipotenziaria (1828-1829).
21. - Direzione superiore delle finanze (1850-51).
22. - Ufficio di commisurazione (1850-1862).
23. - Prefettura lombarda delle finanze (1851-1860).
24. - Cancelleria contabile della Prefettura lombarda delle finanze (1851-1860).
25. - Direzione generale di liquidazione del debito pubblico del Regno italico (1802-1812) con annessi archivi parziali dei vecchi Monti e banchi pubblici (Monti di S. Teresa, di S. Carlo, di S. Francesco e di S. Ambrogio in Milano-Zecca e banco giro di Venezia-Monti di Bologna, Monti di Ferrara-Banco di Modena).
26. - Prefettura del Monte Napoleone in Milano (1805-1814).
27. - Commissione diplomatica riunita per gli affari del Monte, ossia per il riparto del debito pubblico del Regno italico fra le potenze condividenti (1815-1859).
28. - Commissione liquidatrice del debito pubblico del Regno lombardo-veneto (1820-1851).
29. - Prefettura del Monte lombardo-veneto (1820-1861).
30. - Consulta legale: uffici legali dei ministeri italici (1780-1818).
31. - Ufficio fiscale, poi Procura di finanza (1815-1860).
32. - Guardie di finanza — comando delle Sezioni I e XIII (sino al 1860).
33. - Guardie di finanza — atti di giuramento, libretti, ecc. (sino al 1860).
34. - Guardie doganali — atti del cessato comando di divisione di Milano, comprendente tutte le provincie lombarde (incompleti, 1855-1873).
35. - Gran Maggiordomato di Corte in Milano (1815-1859).

36. — Amministrazioni centrali e provinciali del Fondo di religione: uffici per la tutela delle corporazioni soppresse e non soppresse e per l'amministrazione delle sostanze avocate (1787-1801). Per uso di detta amministrazione furono aggregati alle scritture della medesima 987 archivi di soppresse corporazioni laiche e religiose delle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano e Pavia.

Da tali archivi furono estratte le pergamene che arricchirono le seguenti raccolte speciali:

Museo diplomatico (sec. VIII-XII).

Bolle e brevi papali, Diplomi imperiali, reali e ducali.

Raccolte di pergamene.

Sono da considerarsi come *atti prettamente amministrativi* quelli delle seguenti magistrature:

1. — Regolatorie di finanza e Intendenza provinciale di finanza in Milano (1796-1860).

2. — Ragioneria di detta Intendenza (1796-1861).

3. — Sezione governativa per gli affari di cassa (1861).

4. — Direzione delle gabelle in Milano (1860-1869).

5. — Direzione del demanio in Milano (1861-1863).

6. — Ragioneria della suddetta Direzione (1861-1867).

7. — Direzione del tesoro in Milano (1861-1869).

8. — Agenzia del tesoro in Milano (1861-1869).

9. — Intendenza di finanza in Milano (1870-1877).

10. — Detta — ramo Debito pubblico (1870-1880).

11. — Agenzia del tesoro delle provincie di Bergamo e Brescia e dei circondari di Abbiategrosso, Gallarate, Lodi e Monza (1861-1869).

12. — Direzione del demanio in Alessandria e Novara (sino al 1860).

13. — Regolatoria e delegazione di finanza in Lodi (1796-1805).

14. — Intendenza di finanza in Lodi (1805-1860).

15. — Guardie di finanza in Pavia — comando di sezione (1840-1860).

16. — Delegazione di finanza in Pavia (1796-1805).

17. — Intendenza e cassa di finanza in Pavia (1805-1860).

18. — Direzione del demanio in Pavia (1860-1867).

19. — Magazzino e ricevitoria delle privative in Pavia (1800-1864).

20. — Stamperia reale (1806-1864).

21. — Zecca di Milano (1780-1892).

22. - Ufficio del contenzioso finanziario (1862-1875).

23. - Avvocatura erariale in Milano (1876-1890).

Nella **Sezione giudiziaria** sono da considerarsi come *atti di Stato* le scritture del Senato (1500-1786), che aveva anche supreme funzioni politiche. Tutti gli atti che compongono però detta sezione, le sono già attribuiti come atti prettamente *giudiziari*; e conservano l'originaria divisione e provengono dal:

1. - Senato di Milano (1500-1786).
2. - Capitano di giustizia (1500-1786).
3. - Atti pretorii (1500-1786; soggiacquero a molte eliminazioni).
4. - Supremo tribunale di giustizia (1786-1802).
5. - Tribunale di appello (1787-1804).
6. - Tribunale speciale (1802-1804).
7. - Tribunale di prima istanza in Milano (1786-1807).
8. - Tribunale detto-Commissione straordinaria per le vertenze tra Francesi e Cisalpini (1801).
9. - Tribunale criminale in Milano (1786- 1862).
10. - Corte di giustizia in Milano - sezione civile (1807-1815).
11. - » sezione penale (1807-1815).
12. - I. R. Corte di giustizia in Milano - sezione civile (1816-1818).
13. - Tribunale di prima istanza civile in Milano (1818-1835).
14. - Tribunale del cir. di Milano - sezione penale (1863-1865).
15. - Tribunale correzionale di Milano (1866-1876).
16. - Tribunale civile e penale di Milano (1877-1892).
17. - Procura del Re in Milano (1855-1861).
18. - Corte di appello in Milano (1807-1815).
19. - » (1816-1855, saltuariamente).
20. - Circolo Corti di assise Milano, Lodi (1862-1890).
21. - Tribunale di revisione in Milano (1802-1807).
22. - Tribunale di cassazione in Milano (1802-1807).
23. - Corte di cassazione in Milano (1807-1815).
24. - Supremo tribunale di terza istanza in Milano (1859-1866).
25. - Tribunale mercantile e di cambio in Milano (1818-1853).
26. - Tribunale di commercio in Milano (1854-1865).
27. - » fallimenti (1854-1888).
28. - Giudici di pace in Milano (1797-1807).
29. - Giudici di pace della giurisdizione I e III (1807-1818).
30. - » » » II e IV (1807-1818).
31. - Giurisdizione di Bollate (1807-1818).
32. - » di Melzo (1807-1818).
33. - Pretura civile di Milano. (1805).

34. - Preture forensi (1774-1786).  
 35. - Pretura di mandamento I di Milano (1862-1889).  
 36. - » » II » (1862-1879).  
 37. - » » III » (1862-1889).  
 38. - » » IV » (1862-1878).  
 39. - » » V » (1862-1886).  
 40. - » » VI » (1862-1865).  
 41. - » » VII » (1862-1880).  
 42. - » » VIII » (1862-1889).  
 43. - » » IX » (1862-1877).  
 44. - Pretura di Bollate (1862-1880).  
 45. - » » Corsico (1862-1881).  
 46. - » » Locate Triulzi (1862-1881).  
 47. - » » Gallarate (1807-1820).  
 48. - » urbana di Milano (1818-1895).

Provengono da questa sezione gli atti dello Stato civile del Regno italiano, elencati al n. 9 della sezione seguente.

La *sezione quarta* degli **archivi e raccolte speciali** contiene che anzi tutto le seguenti serie di *atti di Stato*, che costituiscono quel di più prezioso possedeva l'archivio di Stato di Milano, vale a dire i principali monumenti della storia del Ducato e del periodo della soggezione agli stranieri.

1. - Documenti diplomatici dei signori di Milano, dei Visconti, dei capitani e difensori della Repubblica ambrosiana, degli Sforza, dei sovrani stranieri, succeduti ai medesimi nel governo della Lombardia (1265-1750).

2. - Carteggio diplomatico colle « Potenze estere » (sec. XV-XIX).

3. - Carteggio relativo alle « Potenze sovrane » dello Stato, per nascite, matrimoni, feste e vicende delle dinastie dominanti (sec. XIV-XIX).

4. - Registri ducali, contenenti patenti, privilegi, investiture, concessioni, condotte militari, tregue, paci, trattati, ecc.

5. - Registri delle missive, con copia di lettere dei duchi e dei governatori e dei mandati.

6. - Registri dell'archivio del governatore degli Statuti, detto archivio Panigarola (altri si trovano nell'archivio notarile).

7. - Dispacci sovrani (sec. XVI-XIX).

8. - Famiglie (decreti, memoriali, e carte varie, già appartenenti nella maggior parte alla Cancelleria ducale e distinte alfabeticamente per famiglia).

9. - Comuni (id.).

10. - Gride, raccolte di ordinanze (1392-1880).

Sono invece proprie della sezione e in parte accennate nella descrizione delle sezioni precedenti le seguenti serie:

1. - Autografi ed altri documenti riguardanti illustri personaggi (sino al sec. XIX).

2. - Statuti di città, borghi, villaggi, corporazioni d'arte e mestieri.

3. - Museo diplomatico (atti membranacei dal sec. VIII al sec. XII).

4. - Bolle e brevi papali (sec. VII-XIX).

5. - Diplomi imperiali, regi e ducali (sec. XII-XVI).

6. - Raccolta di pergamene, estratte dagli archivi delle corporazioni religiose soppresse (sec. XII-XVIII).

7. - Archivio delle minute lasciate dagli ingegneri, architetti e agrimensori (sec. XVI-XIX. Faceva, un tempo, parte della classe « Studi »).

8. - Rogiti dei notai camerale (1395-1799). Seguono atti notarili di diverse provenienze.

9. - Atti dello Stato civile del Regno italico, provenienti dai tribunali del tempo (1806-1815).

10. - Collezione araldico-genealogica di Giovanni Litoni di Scozia.

11. - Archivio privato della nobile famiglia Melzi (sec. XIV-XIX).

12. - Carte di famiglia dei marchesi Trecchi di Crema (1453-1672).

13. - Documenti spettanti alla famiglia Visconti di Somma.

14. - Carte del barone Antonio Salvotti, giudice inquirente nei processi del 1821 contro i carbonari (1819-1865).

15. - Acquisti e doni vari minori.

I numeri dal 10 al 15 si compongono di atti non appartenenti a pubblici uffici - I numeri dal 3 al 9 sono, nella quasi totalità, di compendio al fondo di religione, già citato al n. 36 della sezione degli atti della sezione finanziaria.

### Bibliografia

---

- OSIO L. — Documenti diplomatici tratti dagli archivi milanesi — Milano, Bernardoni, 1864. *Prefazione.*
- MUONI DAMIANO — Archivi di Stato in Milano — Milano, Malmusi, 1874.
- Gli Istituti scientifici, letterari, artistici di Milano — A cura della Società storica Lombarda — Milano, Pirola 1880, p. 3 e seg.
- LITTA POMPEO — Archivi, Biblioteche, ecc., in Milano e il suo territorio — Milano, Pirola, 1884, II, p. 185 e seg.
- VAZIO N. — Relazione sugli Archivi di Stato italiani (1874-1882) — *cit.*
- LANGLOIS *et* STEIN — Archives de l'histoire de France — *cit.* Minerva — *cit.*
- PESCE A. — Notizie sugli Archivi di Stato — *cit.*
- FUMI L. — L'Archivio di Stato in Milano al 31 dicembre 1908. — *Notizie e Proposte* — In Archivio storico lombardo, serie IV, fasc. 21, p. 198 e seg.